

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-247 del 21/01/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per l'agglomerato di CALESTANO (APR0019) per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-265 del 21/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno GENNAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa da IRETI SPA con nota prot. n. RT8345-2018-P del 28.05.2018 e acquisita da Arpae al prot. n. PGPR 12733 del 18.06.2018 e con nota del 19.06.2018 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 12902 del 19.06.2018), nella persona del Sig. Eugenio Bertolini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Tortona (AL), in Strada Provinciale n. 95 in Fraz. Castelnuovo Scrvia per il depuratore dell'agglomerato di Calestano, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 783 del 13.04.2015;
 - **autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha dichiarato che *"...nulla è modificato rispetto a quanto attualmente autorizzato in materia di emissioni in atmosfera..."*. La ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata da IREN EMILIA SPA ed acquisita a protocollo provinciale n. 49395 del 31/07/2012;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- che con nota prot. Arpae n. PGPR 13388 del 26.06.2018 è stato comunicato ad Ireti SpA l'avvio del procedimento;
- la documentazione a completamento, pervenuta da Ireti SpA con nota prot. n. RT12369-2018-P del 06.08.2018 (prot. Arpae n. PGPR 16978 del 09.08.2018), inviata a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR 14457 del 09.07.2018;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con note prott. n. PGPR 17252 del 14.08.2018 e n. PGPR 17254 del 14.08.2018:

- relazione tecnica favorevole redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 17602 del 22.08.2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Calestano con nota prot. n. 5956 del 18.09.2018 (prot. Arpae n. PGPR 19368 del 18.09.2018), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

nonché con nota prot. n. PGPR 20098 del 28.09.2018:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 26679 del 11.10.2018 (prot. Arpae n. PGPR 21843 del 11.10.2018), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

la documentazione integrativa pervenuta da parte di Irete SpA con nota prot RT012349-2019-P del 09.08.2019 (prot. Arpae n. PG 127863 del 14.08.2019), con nota prot. n. RT007461-2020-P del 13.03.2020 (prot. Arpae n. PG 41658 del 16.03.2020) e con nota prot. n. RT-8871-2020-P del 10.04.2020 (prot. Arpae n. PG 54205 del 14.04.2020).

la richiesta di parere definitivo di Arpae SAC di Parma all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 07/05/2020 prot PG 67237;

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota prot. n. 56837 del 20.10.2021 (prot. Arpae n. PG 161755 del 20.10.2021), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma “...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 “Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013” relativamente agli scarichi di acque reflue...”;
- che l'agglomerato “Calestano” (Cod. APR0019) risulta ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati

esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”, che ne indica la consistenza pari a 1.061 A.E. nominali;

- che la fognatura in oggetto rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che sono dichiarati presenti scarichi di acque reflue industriali in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che nel P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005 si legge all'art 26 “...*la disciplina degli scarichi definita dalla Regione nell'esercizio della sua autonomia, è contenuta nella “Direttiva...approvata con delibera della GR n. 1053 del 9 giugno 2003. Con la Direttiva del precedente comma sono date in particolare disposizioni riguardanti: - la disciplina degli scarichi e il regime autorizzativo...delle acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati con popolazione inferiore a 2.000 Abitanti Equivalenti...la tipologia di trattamento da applicare agli scarichi derivanti dalle diverse categorie d'agglomerati e i valori limite d'emissione...*”;
- quanto disciplinato dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003;
- che l'impianto non rientra nel “*Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane*” (di cui Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-9 del 31/01/2019), tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;
- quanto indicato nella Tabella 3 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 in merito agli A.E. Serviti e Depurati;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021 avente come oggetto “D. Lgs. 152/06 Parte Terza – Modifica prescrizione per le autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane”;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale “Approfondimento in materia di tutela delle Acque”) della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come “vulnerabili”;

- che l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta rientrare nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali, come individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;
- che la Società IRETI SPA ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Calestano;
- che il Comune di Calestano rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO che nel corso dell'istruttoria di AUA, in merito alle emissioni in atmosfera

- la Ditta aveva presentato nel 2012 di domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, per cui Arpa – Sezione Provinciale di Parma con nota prot.n. 3318 del 30/03/2015 acquisita al protocollo provinciale prot.n. 22974 del 30/03/2015, aveva evidenziato che “...

considerato che

- *il Decreto Ministeriale del 15/gennaio/2014 prevede che non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera “le linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue urbane con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 mc/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico;...”*
- *la linea di trattamento fanghi del depuratore di Calestano, costituita da un ispessimento a gravità, è a servizio di un impianto avente potenzialità pari a 4000 AE;*

si ritiene che:

- *il Depuratore di Calestano ad oggi rientri nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1...”;*

EVIDENZIATO INFINE

che IRETI SPA nella documentazione d'istanza pervenuta e sopra richiamata ha comunicato “...di aver assolto all'imposta di bollo relativa al provvedimento finale conclusivo mediante acquisto e annullamento della seguente marca da bollo: Codice identificativo n. 01141077337481...”;

che con DET-AMB-2021-4319 del 31/08/2021 sono state volturate le autorizzazioni allo scarico per le acque reflue urbane, in riferimento al territorio della Provincia di Parma, e ad oggi vigenti alla ditta IRETI SpA per cambio Procuratore/Gestore;

che nella DET-AMB-2021-4319 del 31/08/2021 sopra indicata si legge “...determina...volturare al Sig. Giovanni Gnocchi in qualità di Procuratore/Responsabile del Ciclo Idrico della Società IRETI SPA con sede Legale a Genova in Via Piacenza, 54 - le autorizzazioni attualmente vigenti e quelle in corso di

istruttoria allo scarico per le acque reflue urbane, in riferimento al territorio della Provincia di Parma, e ad oggi vigenti come da elenchi forniti da Ireti spa (allegato 1 e 2)...”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta IRETI SpA con gestore e procuratore il Sig. Giovanni Gnocchi, con sede legale in Genova, Via Piacenza n. 54 per il depuratore dell'agglomerato di Calestano (Cod. APR0019), relativo all'esercizio dell'attività di *“depurazione acque reflue urbane”*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuati:

- denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Calestano

- corpo idrico ricettore: Torrente Baganza;
- bacino: Baganza;
- tipo di fognatura: unitaria;
- impianto di trattamento: depuratore biologico a fanghi attivi dotato di grigliatura grossolana, grigliatura fine, dissabbiatura, disoleatura, ossidazione a biomassa sospesa, nitrificazione, denitrificazione, sedimentazione secondaria e disinfezione;
- Potenzialità impianto: 4.000 A.E.;
- Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore: 1.061 A.E. (di cui 32 A.E. produttivi);
- Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria: 1.061 A.E. (di cui 32 A.E. produttivi);
- portata media scaricata: 39,8 mc/h;
- portata massima in corrispondenza dello scarico: 75 mc/h;
- volume scaricato: 255.000 mc/anno;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Denominazione fognatura: SC CA0072 Scolmatore by pass di testa impianto del depuratore di Calestano;

ubicazione: Calestano, Via P. d'Italia;

corpo idrico ricettore: Torrente Baganza;

bacino: Baganza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,013 mc/s;

Portata massima non sfiorata: 0,02 mc/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,011 mc/s;

Rapporto di diluizione: 1:3

Denominazione fognatura: SC CA0106 Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete del depuratore di Calestano;

ubicazione: Calestano, Via Rio Moneglie;

corpo idrico ricettore: Rio Moneglie;

bacino: Baganza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 3,904 l/s;

Portata massima non sfiorata: 467,8 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 1,301 l/s;

Coefficiente di diluizione: 359,467

Denominazione fognatura: SC CA0068 Scolmatore di emergenza della rete del depuratore di Calestano;

ubicazione: Calestano, Via Partigiani d'Italia;

corpo idrico ricettore: Torrente Baganza;

bacino: Baganza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 4,172 l/s;

Portata massima non sfiorata: 13,54 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 1.391 l/s;

Coefficiente di diluizione: 9,735

Denominazione fognatura: SC CA0055 Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete del depuratore di Calestano;

ubicazione: Calestano, Via Roma Via Baganza;

corpo idrico ricettore: Torrente Baganza;

bacino: Baganza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 2,434 l/s;

Portata massima non sfiorata: 14,07 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,811 l/s;

Coefficiente di diluizione: 17,339

Denominazione fognatura: SC CA0056 Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete del depuratore di Calestano;

ubicazione: Calestano, Via Baganza;

corpo idrico ricettore: Torrente Baganza;

bacino: Baganza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 2,434 l/s;

Portata massima non sfiorata: 155,95 l/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,811 l/s;

Coefficiente di diluizione: 192,185

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR 17602 del 22/08/2018 (*ad esclusione delle prescrizioni individuate ai punti 1, 2 e 5 visto quanto sopra riportato*), nel parere della Provincia di Parma del 11/10/2018 prot. 26679 e nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 20/10/2021 prot n. 56837 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1 i reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente.
L'impianto di trattamento, dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, dovrà assicurare per le acque di scarico il rispetto del seguente limite batteriologico stabilito ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi: Escherichia coli ≤ 5.000 UFC / 100 ml.
Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
- 2 entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i.. Dovranno essere condotti almeno due autocontrolli annuali, da effettuare sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto
- 3 Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione:
 - elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;

- chiarimento in merito alla presenza nell'agglomerato di eventuali Prese di Magra, Vasche di laminazione, Vasche di prima pioggia presentando conseguentemente, se del caso, specifica documentazione;
- 4 lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5 qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6 gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di IRETI SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del PTCP della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;
- 7 dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare, in modo chiaro e dettagliato, tutte le operazioni effettuate di gestione, monitoraggio e manutenzione (ordinaria, periodica e/o straordinaria) sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento.

Inoltre il predetto registro dovrà contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 8 è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- 9 per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o

- agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- 10 l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 11 la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 12 lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
 - 13 è esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi;
 - 14 in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
 - 15 il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;
 - 16 considerato che l'impianto nel suo complesso rientra nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal PAI approvato con DPCM del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt. 9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata

alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto;

- 17 in particolare e nello specifico andrà previsto che le strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante gli eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della “Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali “A” e “B” e nelle aree di dissesto idrogeologico “Ee” ed “Eb”;
- 18 entro la delimitazione delle fasce fluviali, il PAI persegue l’obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell’invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Calestano prot. n. 5956 del 18.09.2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso a IRETI SpA nonché al Comune di Calestano, Provincia di Parma e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli

*Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2018-19367*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Rif. Prot. 18.17254 del 14/08/2018

Posta interna

Spett.le Arpa Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente Irete S.p.A., per l'impianto di Calestano, sito in via Partigiani d'Italia, Comune di Calestano. Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta di rilascio dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione di Calestano.

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani ricade all'interno dell'area di deflusso di piena ambito A2, non in zona di vulnerabile.

La fognatura è di tipo mista a servizio dell'agglomerato di Calestano;

viene dichiarato che nel raggio di 200 m dall'impianto non ci sono pozzi o sorgenti di captazione di acqua destinati al consumo umano o all'industria alimentare.

L'impianto ha una capacità di 4000 AE con un carico nominale di circa 1053 AE ed è rappresentato da insediamenti civili 910 AE fluttuanti pari a 111 AE ed insediamenti produttivi 32 AE.

L'impianto di trattamento è biologico a fanghi attivi ed è così composto:

- sollevamento
- grigliatura grossolana e fine costituita da un rotostaccio a tamburo rotante;
- disabbiatore e disoleatore;
- predenitrificazione in ambiente anossico;
- ossidazione e nitrificazione a biomassa sospesa;
- sedimentazione finale;
- impianto di disinfezione con acido paracetico;
- ispessimento statico
- vasca raccolta fanghi.

L'impianto è dotato di misuratore di portata sia in ingresso che in uscita, sono presenti sistemi di controllo in automatico di parametri.

L'impianto è dotato di un gruppo elettrogeno di emergenza ad avviamento automatico; inoltre la ditta si doterà di telecontrollo.

Le acque depurate vengono inviate al corpo recettore denominato torrente Baganza, bacino torrente Parma.

La rete fognaria è dotata di scaricatore di piena:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

- AC CA0072 posto in testa all'impianto di trattamento, destino dello scarico torrente Baganza;
- SC CA0106 posto in via Rio Moneglie, corpo recettore rio Moneglie;
- SC CA0068 posto in via Partigiani d'Italia, scolmatore di emergenza, destino dello scarico torrente Baganza;
- SC CA0055 posto in via Roma- via Baganza, destino dello scarico torrente Baganza;
- SC CA0056 posto in via Baganza, destino dello scarico torrente Baganza;

Il quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di depurazione è di circa 202,5 t/anno di fango pompabile, CER 190805 e di circa 1,17 t/anno smaltito presso l'impianto di depurazione Parma Ovest e di parabile CER 190801, smaltito presso il termovalorizzatore PAI.

Visto il D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni

- i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e smi (scarico in acque superficiali);
- il monitoraggio dei parametri in entrata ed in uscita, gli autocontrolli ed i controlli da parte dell'Ente Gestore per Arpae dovranno rispettare le scadenze dettate dal Protocollo di Intesa redatto dalla Provincia di Parma ed i dati di propria competenza inserite nel programma ARU;
- la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
- l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006;
- dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Pratica Sinadoc: 19367



COMUNE di CALESTANO
PROVINCIA di PARMA

Via Mazzini, 16
C.A.P. 43030

Tel. (0525) 52124-52254
Fax (0525) 528105

Settore Territorio
Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente

Prof. 5956

Calestano 18.09.2018

Invio tramite PEC

All'A.R.PAE SAC
Viale Bottego, n. 9
43100 - P A R M A

OGGETTO: AUA istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 e s.m.i.. Ditta IRETI S.P.A. per Depuratore di Calestano- in Comune di Calestano

Vista l'istanza di autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta IRETI S.P.A.

Vista la richiesta fatta pervenire da ARPAE SAC in data 14.08.2018 prot. 5367 con la quale si chiede il parere di competenza inerente alla matrice ambientale "rumore".

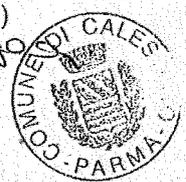
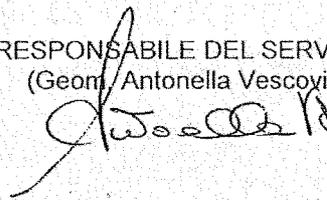
RUMORE

Vista la documentazione relativa alla matrice: RUMORE;

si esprime parere favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale per la sezione "RUMORE"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Antonella Vescovi)



PEPR/2018/21843 del 11/10/2018



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Contratti - Appalti - Sicurezza sul Lavoro

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa

Str.^{ma} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931440
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 11/10/2018

Prot. n. 26679

Spett.le
ARPAE - S.A.C.
Piazzale della Pace, 1
43121 PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

c.a. Responsabile Dott. Paolo Maroli

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta IRETI SPA per depuratore di Calestano.

Trasmissione parere.

In riferimento alla richiesta di parere per l'istanza in oggetto, pervenuta in data 28.09.2018 Prot. n. 25512, preso atto della documentazione tecnica, si rileva che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, non ha evidenziato particolari profili di incompatibilità con i contenuti del P.T.C.P. vigente.

In relazione al quadro pianificatorio vigente sull'area di interesse, si evidenzia che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con Del. n. 4 del 7 dicembre 2016, ha provveduto all'adozione di una specifica Variante di aggiornamento dei contenuti della pianificazione di bacino vigente (PAI) sia in termini di quadro conoscitivo di base che in termini di valutazioni di pericolosità e rischio, definendo conseguentemente obiettivi e misure anche tenendo in considerazione gli effetti conseguenti all'evento alluvionale del 13 ottobre 2014.

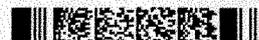
Le analisi condotte per l'elaborazione della Variante al PAI, tramite specifiche schede, hanno evidenziato, lungo l'asta del Baganza a monte della città di Parma fino a Calestano, alcune situazioni di criticità connesse principalmente a processi locali di esondazione ed erosione, come riscontrato durante l'evento alluvionale sopra richiamato.

Proprio nel tratto interessato dall'istanza in oggetto è stata rilevata una progressiva riduzione della larghezza dell'alveo a causa della sottrazione di aree di mobilità potenziale a favore di usi produttivi, insediativi e infrastrutturali (sponda dx del centro abitato di Calestano). Tuttavia il confronto tra le sezioni del rilievo 1972, 2006 e 2014 ha messo in evidenza una generale stabilità altimetrica del corso d'acqua senza significativi processi di approfondimento. Nel corso dell'evento del 13 Ottobre 2014 il corso d'acqua ha manifestato la capacità di riattivare processi erosivi di sponda (es. erosione in sponda sx con esposizione a rischio del metanodotto in prossimità del centro abitato di Calestano), testimoniando la persistenza di processi propri di un corso d'acqua pluricursale in sostanziale equilibrio dinamico.

In conclusione, allo stato attuale del quadro pianificatorio vigente (Variante PAI), si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza, segnalando comunque la necessità di monitorare la possibile evoluzione della criticità evidenziata dalla stessa Variante PAI sopra richiamata, con particolare riferimento all'insorgere di processi erosivi/deposizionali in sponda destra del T. Baganza.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Dott. Andrea Ruffini
(firmato digitalmente)



Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente, nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

La presente autorizzazione non dovrà comportare, per alcun motivo, la costruzione di opere d'arte nell'area demaniale del corso d'acqua interessato dallo scarico e si intende rilasciata con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AA/AP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.